



UNIVERSITÄTS-  
BIBLIOTHEK  
PADERBORN

## **Universitätsbibliothek Paderborn**

**Trattato Di Tvtte L'Opere Pie Dell'Alma Citta Di Roma**

**Fanucci, Camillo**

**Roma, 1601**

Dello Spedale de Portoghesi. Cap. XXV.

**urn:nbn:de:hbz:466:1-11926**

(come si deue credere) di detta Regina, concessese questo luogo con le sue appartenentie alla Confraternità del santiss. Sacramento di detta Chiesa di santo Andrea delle Fratte, promettendo che essa Regina ratificherebbe tal concessione, come si dirà nel Capitolo d'essa Confraternità. Quale volendo mostrarsi grata à detta natione di tal concessione, & dono, s'è obligata di mantenere vno spedale, nel quale sieno alloggiati, & mantenuti per alcuni giorni i poveri Scotti che verranno in pellegrinaggio à Roma, per visitare questi sacri luoghi, & acquistare l'indulgentie concesse à tali visitatori. Et con il tempo essendo concorso di gente di questo Regno, si spera che si farà vn Collegio per questa, come si son fatti di molte altre Nationi.

*Dello Spedale de Portoghesi. Cap. XXV.*

**N**ell'Anno del nascimento di N. S. Giesu Cristo, mille quattrocento trenta, sotto Martino Papa di tal nome terzo, detto quinto, dell'Illustrissima casa Colonna eletto nel sacro Concilio di Costanza da i Deputati delle nationi, & quietato quelle grande scisme del mille quattrocento dicifette, andaua vna gentildonna Portoghesa chiamata Giouanna de Lisbona à visitare il santissimo sepolchro di Cristo N. S. in Gierusalemme, & passando per questa Città di Roma, vedde molte pouere donne Portoghesi (peregrinando per questi luoghi santi) andare come sperse, non hauendo

nendo spedale, ne altro luoghi che le ricettasse. Mossa à pietà della sua natione, comprò con i suoi denari vna casa, oue ordinò che si ponessero, & mantenessero molti letti per riceuere donne Portughe se pouere venute à visitare Roma, & le sue sacre Chiese. Questa buon'opera fu seguitata in questo modo fino al tempo di don Antonio di Lisbona Cardinale di Portogallo alzato à questo grado da Eugenio Papa di questo nome Quarto, nell'anno mille quattrocento trentanoue, & passò à miglior vita del mille quattrocento quarantasette, & fu sepolto nella Basilica Lateranense sotto l'Organo d'essa Chiesa, della quale era Arciprete, hauendo fatto fare à sue spese non solo dett'Organo; ma ancora il palco indorato con le sue insegne. Quale organo al presente si vede nella Cappella Constantiniana, detta di San Giouan Battista; & sopra la sepoltura di detto Cardinale, si legge questo Epitafio latino.

*Sepulcrum Domini Antonij Cardinalis Portugallensis, qui obiit Romæ Die xi. mensis. Iulij Anno à Natiuitate Domini MCCCCXLVII. Cuius Anima requiescat in pace. Amen.*

Oltre à quest'opere fatte nella detta Basilica Lateranense; il prefato Cardinale di Portogallo (con forse altri della natione Portoghese) postò gran somma di denari insieme, còprò vn sito dentro al monistero de Frati di santo Augustino nel Rione di Campo Marzo, & luogo detto la Scrofa,  
oue

oue fece edificare vno spedale, sopra la porta del quale sono scritte queste parole Latine.

*Hospitale Domini Antonij Cardinalis Portugallensis.*

Questo spedale fu poi ampliato da Don Giorgio Cardinale di Lisbona, che fu promosso a quest'honore da Papa Sisto Quarto, nel 1476. & l'esto del suo Pontificato: & si truoua il suo sepolcro nella Chiesa di S. Maria del Popolo de'frati Romitani di S. Agostino, dentro alla Cappella da lui fontuofamente a honore di S. Catarina Vergine, e Martire, fabricata, ornata, & liberalmente dotata, nella quale, oltre alla sepoltura, sono quattro inscrittioni, che non s'inferiscono per non essere al proposito nostro, & per breuità, massime che sono descritte nella nostra opera di tutte le Chiese di Roma. In questo spedale si ricettano tutti i poueri della nation Portoghese, dandogli stanza, letto, & altre commodità, a gl'huomini secolari per vn mese, a' Sacerdoti due mesi, & alle donne tre, quattro, & sei mesi, secondo la necessitā, & qualità della donna. Di esso spedale tien cura la Confraternità della detta nation Portoghese, della quale si dirà al suo luogo.

*Dello Spedale di San Giacomo delli Spagnuoli.*

*Capitolo XXV.*

**S**E bene la nation Spagnuola è stata sempre Cattolica, & deuota della Sedia Apostolica Romana, nondimeno non truouo che habbi edificato ne Chiesa, ne spedale alcuno, fino all'anno dell'hu-